



A. Potestio, *Alternanza formativa. Radici storiche e attualità di un principio pedagogico*, Studium Edizioni, Roma 2020, p. 224, € 21.00

Nel suo ultimo lavoro *Alternanza formativa. Radici storiche e attualità di un principio pedagogico*, Andrea Potestio approfondisce il tema dell'alternanza formativa come principio pedagogico che indaga i fenomeni educativi/formativi dell'uomo, attraverso un movimento armonico e non gerarchico di pratica e teoria, corpo e mente, esperienza e ragione e lavoro e studio. La tesi principale del volume è che l'alternanza formativa non può essere considerata solo una metodologia che si concretizza in singoli percorsi di insegnamento-apprendimento come il tirocinio, il laboratorio, l'alternanza scuola-lavoro o l'apprendistato, ma rappresenta un vero e proprio orientamento della pedagogia generale che appartiene alle finalità stesse di questo sapere. La prima parte del testo approfondisce i diversi pregiudizi che appartengono alla nostra tradizione e che tendono a privilegiare la teoria e lo studio astratto rispetto al valore della pratica, dell'esperienza e del lavoro manuale, impedendo, in questo modo, un'autentica alternanza nei percorsi formativi attuali. La seconda propone un'antologia commentata di estratti dell'opera di autori che, a partire dal mondo classico fino alla contemporaneità, hanno

studiato la connessione tra pratica e teoria, lavoro e studio, dimostrando che queste idee non possono essere pensate come opposte, ma come dimensioni complementari di un processo armonico e unitario. Ne consegue, un libro che sottolinea l'importanza delle dimensioni esperienziali, armoniche e integrali che caratterizzano i processi realmente educativi e/o formativi. Infatti, prendere forma, mediante l'esperienza, significa far aumentare al soggetto che studia e lavora la consapevolezza delle sue potenzialità, singolari e irripetibili. Questo permette al soggetto, protagonista del processo educativo, di manifestare la propria identità personale attraverso azioni sempre più libere e responsabili. (Roberta Navoni)

